

**Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione**

<b>Denominazione Qualificazione</b>	Tecnico competente in acustica <sup>1</sup>								
<b>Livello EQF Qualificazione</b>	5								
<b>Settore Economico-Professionale (SEP)</b>	Area comune								
<b>Codice ADA</b>	ADA. 25.220.711								
<b>Denominazione ADA</b>	Applicazione delle procedure di controllo del sistema qualità								
<b>Sottocodice gruppo di correlazione</b>	<i>Il dato sarà inserito appena disponibile. Rif.: "Repertorio nazionale", di cui al D.lgs. n. 13/2013 e al DM 30/06/2015, in corso di implementazione</i>								
<b>Denominazione gruppo di correlazione</b>	<i>Il dato sarà inserito appena disponibile. Rif.: "Repertorio nazionale", di cui al D.lgs. n. 13/2013 e al DM 30/06/2015, in corso di implementazione</i>								
<b>Relazione al profilo professionale regionale di riferimento<sup>2</sup></b>	Tecnico competente in acustica								
<b>Descrizione profilo professionale</b>	Si occupa di effettuare le misurazioni, realizzare accertamenti strumentali e stime previsionali (sia in ambiente esterno che interno) conformemente alla vigente normativa in materia di inquinamento acustico. Elabora traccati fonometrici e identifica sorgenti di rumore e vibrazione utilizzando strumentazioni hardware e software di varia tipologia e garantendone la corretta manutenzione. Effettua il collaudo in opera dei requisiti acustici passivi degli edifici e dei suoi componenti e valuta il clima acustico degli ambienti di lavoro. Si occupa, infine, di redigere piani di mitigazione e di risanamento acustico. E' abilitato ai sensi del D. Lgs. n. 42/2017. In applicazione della L. n. 161/2014.								
<b>Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistema di qualità e certificazione di prodotto/servizio</li> </ul>								
<b>Referenziazione ATECO 2007</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 74.90.93 - Altre attività di consulenza tecnica nca</li> </ul>								
<b>Codice univoco ISTAT CP2011</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 3.1.8.3.1 - Tecnici del controllo ambientale</li> </ul>								
<b>Codice ISCED-F 2013</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 0712 - Noise pollution control</li> </ul>								
<b>Unità Formative (UF) / Key Competence:</b>									
<b>SM_ORDINE<sup>3</sup></b>	<b>SM_TIPO (UF/KC)<sup>4</sup></b>	<b>SM_EQF</b>	<b>SM_UC/KC_CORRELATA</b>	<b>SM_UC_RISULTATO_ATTESO</b>	<b>SM_ABILITÀ</b>	<b>SM_CONOSCENZE</b>	<b>SM_DURATA_MIN</b>	<b>SM_VINCOLI</b>	<b>SM_FAD_% MAX</b>
1	UF	4	60_CTR - Approntamento della strumentazione per le misure fonometriche	Strumentazione per le misure fonometriche adeguata e funzionante	<ul style="list-style-type: none"> <li>• individuare la strumentazione adatta alla tipologia di rilevazione da effettuare</li> <li>• individuare le principali tipologie di malfunzionamento della strumentazione</li> <li>• distinguere le diverse tipologie di errore segnalate dalla strumentazione</li> <li>• provvedere alla manutenzione ordinaria della strumentazione per le misure fonometriche individuandone eventuali anomalie di funzionamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• fondamenti di acustica (fondamenti di fisica acustica)</li> <li>• propagazione del suono e l'acustica degli ambienti confinati (propagazione, barriere acustiche e materiali fonoassorbenti)</li> <li>• strumentazione e tecniche di misura (caratteristiche e modalità di misura, procedure di manutenzione della strumentazione di misura; tipologie di errori nelle misurazioni fonometriche)</li> <li>• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>• sicurezza sul lavoro: regole e</li> </ul>	32	La durata oraria, sulla base dei moduli dell'Allegato 2 del D. Lgs. n. 42/2017 e dei documenti "Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017" e "Altri indirizzi sull'applicazione del d.lgs. 42/2017 relativamente	50 %

<sup>1</sup> L'eventuale inserimento di questa tipologia di qualificazione nel "Repertorio nazionale", di cui al D.lgs. n. 13/2013 e al DM 30/06/2015, trattandosi di regolamentata, è al vaglio del Gruppo Tecnico nazionale Regioni - Ministeri: **DA RIPORTARE SOLO OVE DEL CASO.**

<sup>2</sup> Rif.: "Repertorio Regionale dei Profili Professionali della Basilicata" (RRPP).

<sup>3</sup> L'acronimo "SM" indica il "Segmento formativo".

<sup>4</sup> Per le Unità di Competenza (UC), restano fermi i contenuti relativi a "Oggetto di osservazione", "Indicatori", "Valutazione" e "Ref. CP2011", approvati nell'ambito degli standard professionali regionali.

						modalità di comportamento (generali e specifiche)		<p>alla professione di tecnico competente in acustica" (nelle loro versioni più aggiornate), a cura del "Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento ex art. 23 del D.Lgs. n. 42/2017", deve essere così ripartita:</p> <p>"Fondamenti di acustica": 8 ore (Modulo 1)  "La propagazione del suono e l'acustica degli ambienti confinati": 8 ore (Modulo 2)  "Strumentazione e tecniche di misura": 16 ore (Modulo 3)</p>	
2	UF	5	61_CTR - Rilevazione del rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto lineari	Rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto lineari correttamente rilevato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• identificare le sorgenti di rumore in un veicolo a motore e su rotaia</li> <li>• identificare le diverse tipologie di barriere acustiche</li> <li>• applicare le principali tecniche di misura e di mitigazione del rumore da infrastrutture lineari</li> <li>• utilizzare i modelli previsionali dell'inquinamento acustico prodotto dal traffico veicolare e ferroviario</li> <li>• utilizzare la strumentazione, hardware e software, per la misura dei livelli di emissione sonora di un veicolo a motore o su rotaia</li> <li>• definire le varie forme di interventi correttivi e di bonifica applicabili a seconda del rumore rilevato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• normativa nazionale, regionale, e regolamentazione comunale in materia di inquinamento acustico (infrastrutture di trasporto lineari)</li> <li>• altri regolamenti nazionali e normativa dell'Unione Europea in materia di inquinamento acustico (infrastrutture di trasporto lineari)</li> <li>• rumore delle infrastrutture di trasporto lineari (sorgenti, livelli di emissione e propagazione; modelli previsionali dell'inquinamento acustico prodotto dal traffico veicolare e ferroviario; interventi correttivi e di bonifica; tecniche di mitigazione del rumore da infrastrutture lineari)</li> <li>• caratteristiche ed utilizzo dei principali software per la rilevazione, misurazione e gestione dei dati fonometrici</li> </ul>	30	<p>La durata oraria, sulla base dei moduli dell'Allegato 2 del D. Lgs n. 42/2017 e dei documenti "Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017" e "Altri indirizzi sull'applicazione del D.lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica" (nelle loro versioni più aggiornate), a cura del "Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento ex art. 23 del D.Lgs. n. 42/2017", deve essere così ripartita:</p> <p>"La normativa nazionale, regionale e regolamentazione comunale": 4 ore (Modulo 4)  "Altri regolamenti nazionali e normativa dell'Unione Europea": 2 ore (Modulo 7)</p>	20%

								<p>"Il rumore delle infrastrutture di trasporto lineari": 12 ore (Modulo 5)</p> <p>"Esercitazioni pratiche: uso fonometri e software di acquisizione": 6 ore (Modulo 12)</p> <p>"Esercitazioni pratiche: uso dei software per la propagazione sonora": 6 ore (modulo 14)</p> <p>Per le esercitazioni pratiche è richiesta la produzione di relazioni tecniche</p>	
3	UF	5	62_CTR - Rilevazione del rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto aeroportuali	Rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto aeroportuali correttamente rilevato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• identificare le sorgenti di rumore aeroportuale</li> <li>• identificare le diverse tipologie di barriere acustiche</li> <li>• applicare le principali tecniche di mitigazione del rumore da infrastrutture aeroportuali (approccio equilibrato, ...)</li> <li>• adottare criteri e modalità di misura del rumore aeroportuale (metriche e indici)</li> <li>• utilizzare gli strumenti per il monitoraggio del rumore aeroportuale</li> <li>• utilizzare la strumentazione, hardware e software, per la misura del rumore aeroportuale</li> <li>• utilizzare i principali modelli di simulazione per la determinazione delle procedure antirumore e delle zone aeroportuali</li> <li>• verificare il rispetto degli standard di certificazione acustica degli aeromobili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• normativa nazionale, regionale, e regolamentazione comunale in materia di inquinamento acustico (infrastrutture di trasporto aeroportuali)</li> <li>• altri regolamenti nazionali e normativa dell'Unione Europea in materia di inquinamento acustico (infrastrutture di trasporto aeroportuali)</li> <li>• rumore delle infrastrutture di trasporto aeroportuale (sorgenti, livelli di emissione e propagazione; criteri, modalità e strumenti per la misura e il monitoraggio del rumore aeroportuale; tecniche di mitigazione del rumore da infrastrutture aeroportuali; modelli di simulazione per l'analisi e la gestione del rumore aeroportuale; standard di certificazione acustica degli aeromobili)</li> <li>• caratteristiche ed utilizzo dei principali software per la rilevazione, misurazione e gestione dei dati fonometrici</li> </ul>	26	<p>La durata oraria, sulla base dei moduli dell'Allegato 2 del D. Lgs n. 42/2017 e dei documenti "Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017" e "Altri indirizzi sull'applicazione del D.lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica" (nelle loro versioni più aggiornate), a cura del Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento ex art. 23 del D.Lgs. n. 42/2017", deve essere così ripartita:</p> <p>"La normativa nazionale, regionale e regolamentazione comunale": 4 ore (Modulo 4)</p> <p>"Altri regolamenti nazionali e normativa dell'Unione Europea": 2 ore (Modulo 7)</p> <p>"Il rumore delle infrastrutture di trasporto aeroportuali" (Modulo 6): 8 ore</p>	20 %

								<p>*Esercitazioni pratiche: uso fonometri e software di acquisizione*: 6 ore (Modulo 12)</p> <p>*Esercitazioni pratiche: uso del software per la propagazione sonora*: 6 ore (modulo 14)</p> <p>Per le esercitazioni pratiche è richiesta la produzione di relazioni tecniche</p>	
4	UF	5	63_CTR - Valutazione delle prestazioni acustiche passive degli edifici	<p>Prestazioni acustiche passive degli edifici correttamente valutate</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare tecniche di analisi delle proprietà acustiche dei componenti edilizi</li> <li>• individuare accorgimenti e soluzioni pratiche per la limitazione della trasmissione dei rumori attraverso l'involucro edilizio</li> <li>• individuare i valori ottimali dei tempi di riverberazione in ambienti chiusi</li> <li>• applicare metodi normalizzati di calcolo dell'isolamento acustico per via aerea fra distinte unità abitative e per la facciata e calcolo del livello di rumore da calpestio</li> <li>• utilizzare software per la progettazione dei requisiti acustici degli edifici</li> <li>• utilizzare strumentazioni e metodologie di calcolo per la misura del potere fonoisolante e del rumore prodotto dagli impianti</li> <li>• redigere i rapporti di prova nel rispetto delle norme tecniche di settore</li> <li>• realizzare accertamenti strumentali relativi al collaudo in opera dei requisiti acustici passivi degli edifici e dei suoi componenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• normativa nazionale, regionale, e regolamentazione comunale in materia di inquinamento acustico (edifici)</li> <li>• altri regolamenti nazionali e normativa dell'Unione Europea in materia di inquinamento acustico (edifici)</li> <li>• requisiti acustici passivi degli edifici (proprietà acustiche dei componenti edilizi; strumenti e metodi per il calcolo dell'isolamento acustico; principali norme tecniche di settore)</li> <li>• caratteristiche ed utilizzo dei principali software per la progettazione dei requisiti acustici degli edifici</li> </ul>	46	<p>La durata oraria, sulla base dei moduli dell'Allegato 2 del D. Lgs n. 42/2017 e dei documenti "Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017" e "Altri indirizzi sull'applicazione del D.lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica" (nelle loro versioni più aggiornate), a cura del "Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento ex art. 23 del D.Lgs. n. 42/2017", deve essere così ripartita:</p> <p>"La normativa nazionale, regionale e regolamentazione comunale": 4 ore (Modulo 4)</p> <p>"Altri regolamenti nazionali e normativa dell'Unione Europea": 2 ore (Modulo 7)</p> <p>"I requisiti acustici passivi degli edifici": 16 ore (Modulo 8)</p> <p>*Esercitazioni pratiche: uso fonometri e software di acquisizione*: 6 ore (Modulo 12)</p> <p>*Esercitazioni pratiche:</p>	13%	

								uso dei software per la progettazione in edilizia": 12 ore (Modulo 13) "Esercitazioni pratiche: uso dei software per la propagazione sonora": 6 ore (modulo 14) Per le esercitazioni pratiche è richiesta la produzione di relazioni tecniche	
5	UF	5	64_CTR - Rilevazione del rumore e delle vibrazioni prodotte in ambienti di lavoro	Rumori e vibrazioni prodotte in ambienti di lavoro correttamente rilevati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare la strumentazione, hardware e software, per la rilevazione del rumore e delle vibrazioni in ambienti di lavoro</li> <li>• eseguire le operazioni di manutenzione ordinaria della strumentazione rilevata</li> <li>• valutare il rischio di esposizione a rumori e vibrazioni in ambiente di lavoro</li> <li>• individuare la tipologia di dispositivo di protezione individuale maggiormente consono alle specificità di un dato ambiente di lavoro</li> <li>• elaborare documenti di valutazione del clima acustico in ambiente di lavoro</li> <li>• redigere documentazione e programmi di mitigazione del rischio acustico in ambiente di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• normativa nazionale, regionale, e regolamentazione comunale in materia di inquinamento acustico (ambienti di lavoro)</li> <li>• altri regolamenti nazionali e normativa dell'Unione Europea in materia di inquinamento acustico (ambienti di lavoro)</li> <li>• rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro (norme tecniche per la riduzione dell'esposizione al rischio rumore nel mondo del lavoro; rischio di esposizione e sua valutazione; Il P.A.R.E. - Programma Aziendale per la Riduzione dell'Esposizione)</li> <li>• caratteristiche ed utilizzo dei principali software per la rilevazione, misurazione e gestione dei dati fonometrici</li> </ul>	26	La durata oraria, sulla base dei moduli dell'Allegato 2 del D. Lgs n. 42/2017 e dei documenti "Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017" e "Altri indirizzi sull'applicazione del D.lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica" (nelle loro versioni più aggiornate), a cura del Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento ex art. 23 del D.Lgs. n. 42/2017", deve essere così ripartita:  "La normativa nazionale, regionale e regolamentazione comunale": 4 ore (Modulo 4) "Altri regolamenti nazionali e normativa dell'Unione Europea": 2 ore (Modulo 7) "Rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro": 8 ore (modulo 10) "Esercitazioni pratiche: uso fonometri e software di acquisizione": 6 ore (Modulo 12) "Esercitazioni pratiche: uso dei software per la	20%

								propagazione sonora": 6 ore (modulo 14) Per le esercitazioni pratiche è richiesta la produzione di relazioni tecniche	
6	UF	5	65_CTR - Partecipazione nei contenziosi in materia di inquinamento acustico	Partecipazione attiva nei contenziosi in materia di inquinamento acustico; redazione di pareri tecnici secondo normativa; gestione corretta del contenzioso	<ul style="list-style-type: none"> <li>• verificare la corretta applicazione della normativa vigente in materia di inquinamento acustico</li> <li>• redigere pareri tecnici in materia di misure fonometriche ed inquinamento acustico</li> <li>• leggere ed interpretare pareri tecnici in materia di misure fonometriche ed inquinamento acustico</li> <li>• affrontare contenziosi relativi ai vari aspetti della normativa in materia di inquinamento acustico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• acustica forense (consulente tecnico d'ufficio: ruolo e funzioni; consulente tecnico di parte: ruolo e funzioni; modalità di redazione di pareri tecnici)</li> </ul>	8	La presente UF corrisponde al Modulo 11 - "Acustica forense" dell'Allegato 2 del D. Lgs n. 42/2017 e dei documenti "Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017" e "Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica" (nelle loro versioni più aggiornate), a cura del "Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento ex art. 23 del D.Lgs. n. 42/2017".	100%
7	UF	5	66_CTR - Pianificazione, risanamento e controllo delle emissioni di rumore	Operazioni di pianificazione, risanamento e controllo delle emissioni di rumore correttamente eseguite	<ul style="list-style-type: none"> <li>• redigere piani di classificazione acustica</li> <li>• redigere programmi di intervento per la mitigazione del rischio acustico</li> <li>• redigere piani di risanamento acustico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• criteri esecutivi per la pianificazione, risanamento ed il controllo delle emissioni di rumore (piani di classificazione acustica: riferimenti normativi, metodologia e principali fasi redazionali; piani di risanamento acustico: modalità e strategie di risanamento; modelli previsionali dell'inquinamento acustico)</li> <li>• caratteristiche ed utilizzo dei principali software per la rilevazione, misurazione e gestione dei dati fonometrici</li> </ul>	12	La presente UF corrisponde al Modulo 9 - "Criteri esecutivi per la pianificazione, risanamento ed il controllo delle emissioni di rumore" dell'Allegato 2 del D. Lgs n. 42/2017 e dei documenti "Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017" e "Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs.	0%

42/2017 *relativamente alla professione di tecnico competente in acustica* (nelle loro versioni più aggiornate), a cura del Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento ex art. 23 del D.Lgs. n. 42/2017".

Durata minima complessiva del percorso (ore)	180
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	180
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	0
Durata minima stage in impresa (ore)	0
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	27%
Canale di offerta formativa	-

Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	<p>1. Possesso, in alternativa tra loro, di uno dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- laurea o laurea magistrale ad indirizzo tecnico o scientifico, come specificato nell'Allegato 2, parte A del D.Lgs. n. 42/2017;</li> <li>- in via transitoria, per un periodo di non più di cinque anni dalla data del citato decreto, possesso del diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico o maturità scientifica e dei seguenti requisiti:           <ul style="list-style-type: none"> <li>a) aver svolto attività professionale in materia di acustica applicata per almeno quattro anni, decorrenti dalla data di comunicazione dell'avvio alla regione di residenza, in modo non occasionale, in collaborazione con un tecnico competente ovvero alle dipendenze di strutture pubbliche di cui all'articolo 2, comma 8, della L. n. 447/1995, attestata da idonea documentazione. La non occasionalità dell'attività svolta è valutata tenendo conto della durata e della rilevanza delle prestazioni relative ad ogni anno. Per attività professionale in materia di acustica applicata si intende:               <ul style="list-style-type: none"> <li>1) effettuazione di misure in ambiente esterno ed abitativo unitamente a valutazioni sulla conformità dei valori riscontrati ai limiti di legge;</li> <li>2) partecipazione o collaborazione a progetti di bonifica acustica;</li> <li>3) redazione o revisione di zonizzazione acustica;</li> <li>4) redazione di piani di risanamento;</li> <li>5) attività professionali nei settori dell'acustica applicata all'industria ovvero acustica forense.</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul> <p>2. Per i cittadini stranieri è indispensabile la conoscenza della lingua italiana almeno al livello C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, restando obbligatorio lo svolgimento delle specifiche prove valutative in sede di selezione, ove il candidato già non disponga di attestazione di valore equivalente.</p> <p>3. I cittadini extracomunitari devono disporre di regolare permesso di soggiorno valido per l'intera durata del percorso.</p>
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La formazione a distanza deve essere sviluppata in aula con la presenza di almeno un tutor che garantisca i necessari requisiti di omogeneità didattica ed effettività di apprendimento, secondo quanto definito dal documento "Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017" (nella sua versione più aggiornata), a cura del Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento ex art. 23 del D.Lgs. n. 42/2017".</li> <li>- La formazione a distanza può essere effettuata esclusivamente per il trasferimento delle conoscenze relative ai moduli: 1, 2, 4, 7, 11, nei limiti percentuali previsti per ciascuna UF.</li> <li>- I moduli a maggiore specificità tecnico pratica richiedono lo svolgimento di attività relative ad i) Analisi sui dati rilevati (elaborazioni su tracciati, elaborazioni statistiche, valutazioni criterio differenziale, etc.) e ii) Valutazioni previsionali (valutazioni con calcolo previsionale semplificato, complesso, specifico, etc.), così come previsto dal documento "Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017" (nella sua versione più aggiornata), a cura del Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento ex art. 23 del D.Lgs. n. 42/2017".</li> <li>- Le esercitazioni pratiche devono essere organizzate per gruppi di lavoro composti da un massimo di 6 partecipanti.</li> <li>- Il corso abilitante deve prevedere la stesura di almeno 4 relazioni tecniche elaborate da ogni partecipante a seguito delle esercitazioni pratiche riconducibili agli argomenti dell'acustica ambientale.</li> <li>- Il corso abilitante deve essere svolto in un arco temporale non superiore a dodici mesi, e comunque non inferiore a sei mesi, distribuendo le lezioni in maniera omogenea su tutto l'arco temporale.</li> </ul>
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I docenti formatori devono essere in possesso dei titoli come richiesti dal D.Lgs. n. 42/2017, Allegato 2, parte B, punto 1, e dai documenti "Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017" e "Altri indirizzi D.Lgs. n. 42/2017".</li> <li>- E necessario disporre di laboratori adeguatamente attrezzati.</li> </ul>
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	<p>1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF.</p> <p>2. Condizione minima di ammissione all'esame finale di profitto e' la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. Non sono ammesse assenze negli specifici moduli di esercitazioni pratiche.</p> <p>3. L'esame finale di profitto e la Commissione sono organizzati così come definito dal D.Lgs. n. 42/2017, Allegato 2, parte B, punto 2; dai documenti "Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017" e "Altri indirizzi D.Lgs. n. 42/2017"; e dalle disposizioni regionali vigenti. In particolare:</p>

	<p>- l'esame è predisposto e svolto da una Commissione composta da tre membri: due scelti tra i docenti del corso abilitante e il terzo, con funzione di Presidente, nominato dall'Ufficio competente della Regione Basilicata secondo il principio della rotazione e, in ogni caso, non in conflitto di interessi con i corsisti e il soggetto proponente e attuatore (tutti i membri della Commissione devono essere tecnici competenti in acustica);</p> <p>- l'esame è composto da tre prove: A. una prova scritta per verificare le competenze tecnico scientifiche necessarie ad affrontare le situazioni più frequenti nell'ambito professionale: al riguardo, saranno previsti uno o più scenari acustici appositamente ideati e sui quali il candidato dovrà esprimere le proprie soluzioni di indagine e di verifica dei limiti normativi; B. una prova orale per valutare le competenze generali; C. una prova pratica per verificare l'esperienza maturata durante le esercitazioni, saggiando le capacità del discente ad organizzare e gestire una misura;</p> <p>- le modalità di nomina della Commissione, così come gli eventuali compensi, e di svolgimento dell'esame sono definite da parte del Dipartimento competente della Regione Basilicata;</p> <p>4. Attestazione rilasciata in esito al superamento dell'esame finale di profitto: "Attestato di profitto", relativo a "Tecnico competente in acustica", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi del D.Lgs. n. 42/2017, art. 22, comma 1, lett. b).</p> <p>5. A corso abilitante terminato, entro 30 giorni, il responsabile del corso deve comunicare all'Ufficio Regionale competente del Dipartimento Ambiente e Energia i risultati della rilevazione del gradimento finale.</p>
Gestione dei crediti formativi	Non è ammesso il riconoscimento dei crediti formativi di ammissione e di frequenza.
Indicazioni non cogenti di progettazione	-